



Comune di Ravarino
Provincia di Modena

PIANO DELLA RICOSTRUZIONE

(art. 12 della Legge Regionale 21 dicembre 2012 n. 16)

SECONDO STRALCIO

Il Sindaco
Maurizia Rebecchi

Il Responsabile del Settore Edilizia ed Urbanistica
Geom. Giacomo Ferrari

Il Progettista
Arch. Beatrice Celli

Giugno 2014

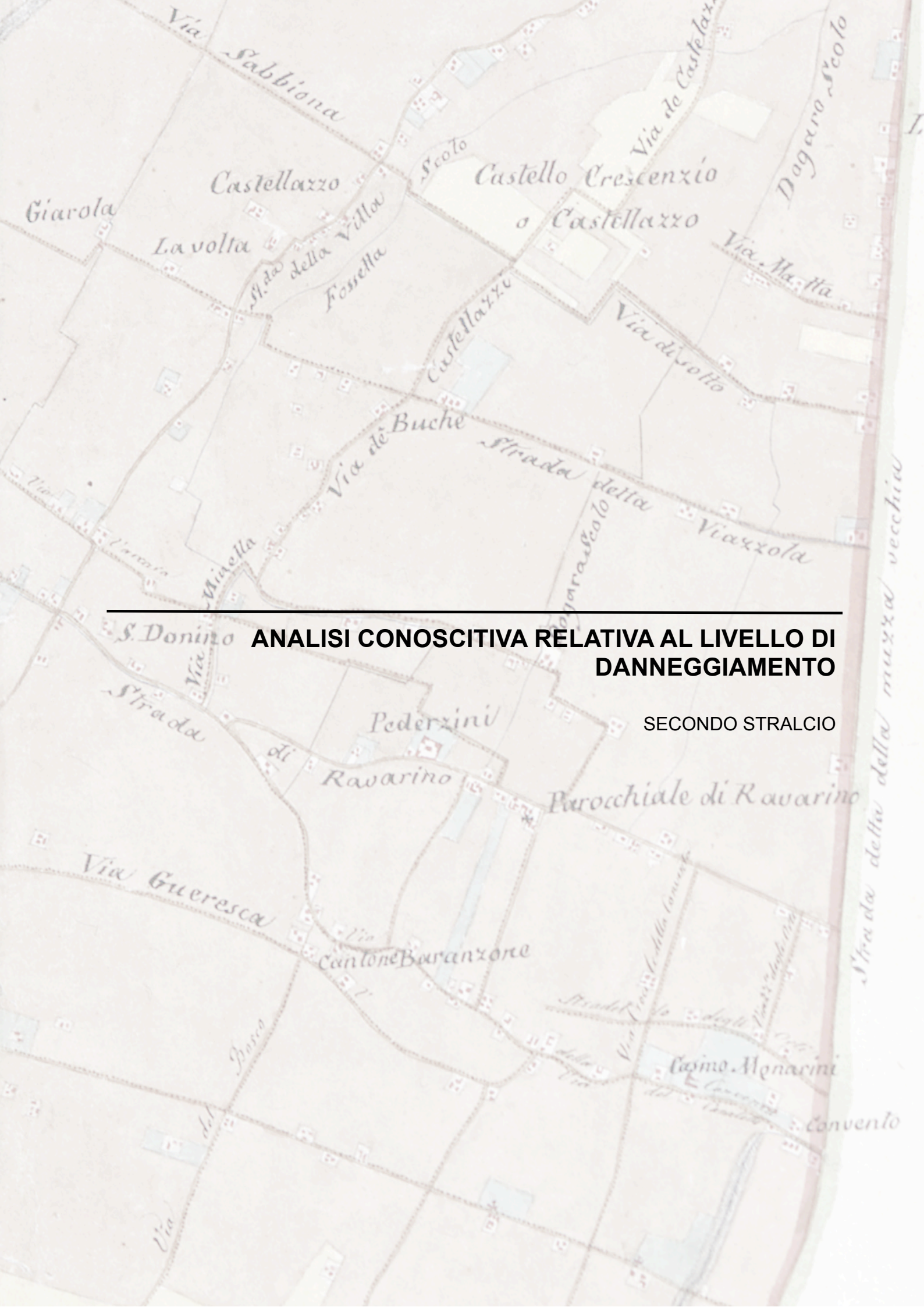
INDICE

ELENCO ELABORATI.....	3
ANALISI CONOSCITIVA RELATIVA AL LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO.....	4
La classificazione del danno nel territorio di Ravarino	5
Elenco edifici con vincolo di tutela e classe di danno E (secondo stralcio).....	6
Elenco edifici con vincolo di tutela con classe di danno E i cui soggetti interessati hanno presentato richiesta di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	11
PERIZIA TECNICA ASSEVERATA RELATIVA AL LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO.....	11
RELAZIONE ILLUSTRATIVA	18
Il secondo stralcio del Piano della Ricostruzione	19
CARATTERIZZAZIONE TIPOLOGICA DEL TESSUTO INSEDIATIVO.....	20
SCHEDE DEI BENI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE DI VARIANTE	21
ELABORATI CARTOGRAFICI DI VARIANTE	23
Schede Beni di interesse Storico Testimoniale.....	24
Elaborato Planimetrico	24

ELENCO ELABORATI

(art. 8 ordinanza n. 60 del 27 maggio 2013)

- Piano della Ricostruzione, secondo stralcio:
 - Analisi conoscitiva relativa al livello di danneggiamento, secondo stralcio;
 - Relazione illustrativa, secondo stralcio;
- Elaborato D: Schede dei Beni di valore Storico Testimoniale di variante, secondo stralcio;
- Tavola C3 Cartografia: Individuazione dei Beni d'interesse storico testimoniale interessati dal Piano della Ricostruzione, secondo stralcio.



ANALISI CONOSCITIVA RELATIVA AL LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO

SECONDO STRALCIO

La classificazione del danno nel territorio di Ravarino

Il Piano della Ricostruzione (PDR) del Comune di Ravarino, secondo stralcio, interessa gli edifici con vincolo di tutela storico testimoniale disciplinato dalla pianificazione comunale, per i quali il Comune valuta, sulla base di specifica richiesta da parte dei soggetti interessati, che non sussistano le condizioni per il mantenimento dello stesso a causa del gravissimo danno strutturale, il quale ha determinato un'irrimediabile compromissione del valore storico e delle caratteristiche di riconoscibilità del bene culturale.

Il Comune, attraverso la propria struttura tecnica ha eseguito numerosi sopralluoghi speditivi sugli immobili colpiti dal terremoto, che hanno fornito esiti d'inagibilità per diversi edifici.

A seguito della prima ricognizione speditiva, la Protezione Civile ha inviato sul territorio comunale n. 19 squadre di tecnici abilitati alla compilazione della scheda Aedes per la verifica dell'agibilità post sisma. Sono stati visitati n. 306 immobili, di cui n. 79 sono risultati agibili (esito A) e n. 216 inagibili. Di quest'ultimi n. 47 sono stati classificati "inagibili temporaneamente" (esito B), n. 13 "parzialmente inagibili" (esito C), n. 155 "inagibili" (esito E), n. 10 "inagibili per rischio esterno" (esito F). Per gli edifici classificati inagibili il Comune ha emesso un'ordinanza di sgombero ai fini di tutela della pubblica incolumità.

Nella tabella sono riportati gli esiti di agibilità/inagibilità relativi alla totalità degli edifici presenti nel territorio comunale:

AGIBILI	INAGIBILI			
Esito A – n. 79	Esito B – n. 47	Esito C – n. 13	Esito E – n. 155	Esito F – n. 10
	Sgomberati n. 47	Sgomberati n. 13	Sgomberati n. 155	Sgomberati n. 10

La Regione Emilia Romagna attraverso le Ordinanze del Commissario Delegato per la Ricostruzione ha previsto la corresponsione di contributi ai soggetti privati proprietari interessati alla riparazione e ripristino con miglioramento sismico ed alla ricostruzione degli edifici danneggiati a causa del terremoto.

Nella tabella sono riportati gli esiti di agibilità/inagibilità degli edifici di valore storico testimoniale classificati dalla pianificazione comunale:

AGIBILI	INAGIBILI			
Esito A – n. 18	Esito B – n. 18	Esito C – n. 1	Esito E – n. 29	Esito F – n. 6
	Sgomberati n. 18	Sgomberati n. 1	Sgomberati n. 29	Sgomberati n. 6

Il Piano della ricostruzione, secondo stralcio, riguarderà la verifica del vincolo e la valutazione delle condizioni per l'eliminazione dello stesso a causa dei gravi danni strutturali subiti dall'edificio a seguito del terremoto, classificati "E – inagibili" dalla scheda AeDES, accertando il nesso di causalità tra i danni subiti dal fabbricato e l'evento sismico, come esplicitamente asseverati nelle singole perizie a firma di tecnici abilitati.

Elenco edifici con vincolo di tutela e classe di danno E (secondo stralcio)

Per gli immobili, che seguono, è stata compilata la scheda AeDES, che ha determinato un esito di danno "E – inagibili". Pertanto, per i medesimi edifici sono necessari interventi di riparazione e ripristino con miglioramento sismico, che tuttavia possono prevedere anche la demolizione e ricostruzione.

Nel Piano della Ricostruzione, prima parte, già approvato sono riportate tutte le schede Aedes relative agli edifici con classe di danno E e le schede del censimento dei beni culturali del territorio di Ravarino, a cui si rinvia integralmente. A seguire sono riportate la scheda Aedes e quella del censimento dei beni di valore storico-testimoniale del bene n. 17, relativamente all'abitazione rurale AR (mentre la barchessa BA è già stata oggetto di revisione del vincolo nel PDR, prima parte) e del bene n. 18, poiché non inserite nella prima parte del PDR.

SCHEDA AeDES n. 00011036034000045204

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'edificio tecnico comunale. Questo ha tra i compiti il controllo di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvertirsi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicicato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Capacità media di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (B2) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione di qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di strati in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G e H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti; cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità dell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GINT; in particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero - è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono semplicemente essere scongiurate. D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato discusso da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI. Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta. Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta. Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulle fondazioni, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto in tratti di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti. Unità immobiliari inagibili, famiglie o persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio o/ per eliminare i rischi.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della scala: indicare con quale livello di accuratezza è stato rilevato il danno. Provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: indicare i provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro.

Sezione 10 - Altre osservazioni. Accuratezza della scala: indicare con quale livello di accuratezza è stato rilevato il danno. Provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: indicare i provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro.

SCHEDA DI N° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 05/2008) Codice Richiesta

Provincia: RODENA Comune: RAVARINO Squadra: 11111 Scheda n.: 1214 Data: 01/10/11

Forma di localizzazione: 1 Via U R B I O R I A T O 2 Corso 1 3 Vicolo 1 4 Piazza 1 5 Altro 1 Coordinate geografiche: Lat 42° 51' 00" N Long 12° 51' 00" E Fuso 1 Denominazione edificio o proprietario: PIRELLA GILVANO Codice Uso 1

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio. Sezione 2 Descrizione edificio. Tabella con dati metrici: Altezza media di piano, Superficie media di piano, Costituzioni e ristrutturazioni, Uso, Utilizzazione, Occupanti.

Sezione 3 Tipologia. Tabella di valutazione del rischio con colonne: RISCHIO (STRUTTURALE, NON STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO) e ESITO DI AGIBILITÀ (A, B, C, D, E).

Sezione 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabella con livelli di danno (D4-D5, D3-D4, D2-D3, D1) e provvedimenti di P.I. eseguiti.

Sezione 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabella con presenza danno (A, B, C, D, E, F, G) e provvedimenti di P.I. eseguiti.

Sezione 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabella con pericolo su edificio (A, B, C, D) e provvedimenti di P.I. eseguiti.

Sezione 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Oreste, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura. DISSESTI in atto o temibili: Versanti incontenibili, Terreno di fondazione.

Sezione 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio e Esito di agibilità. Tabella con RISCHIO (BASSO, ALTO) e ESITO DI AGIBILITÀ (A, B, C, D, E).

Sezione 9 Altre osservazioni. Argomento, Annotazioni, Foto d'interno dell'edificio, Firma.

Il compilatore (in stampatello): MARCO VALENTINI FABRIZIO PETTONI Firma: MARCO VALENTINI

06884_00011036034000045204

Istat Provincia: Istat Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:

Istat Provincia: Istat Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:

Sezione 3 Tipologia. Tabella con strutture in muratura (Strutture verticali, Strutture orizzontali) e altre strutture (Telai in c.a., Pareti in c.a., Telai in acciaio).

Sezione 8 Giudizio di agibilità. Tabella con valutazione del rischio e esito di agibilità.

Sezione 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabella con livelli di danno e provvedimenti di P.I. eseguiti.

Sezione 9 Altre osservazioni. Tabella con argomento, annotazioni, foto, firma.

Sezione 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabella con presenza danno e provvedimenti di P.I. eseguiti.

Sezione 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabella con pericolo su edificio e provvedimenti di P.I. eseguiti.

Sezione 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Oreste, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura. DISSESTI in atto o temibili: Versanti incontenibili, Terreno di fondazione.

Il compilatore (in stampatello): MARCO VALENTINI FABRIZIO PETTONI Firma: MARCO VALENTINI

SCHEDA N. 18, via Morotorto n. 475 – Abitazione AR (classificata E)

comune di ravarino
ZONE EXTRAURBANE-CENSIMENTO DEGLI EDIFICI
DI INTERESSE STORICO - TESTIMONIALE

SCHEDA N.
17

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

STRALGIO C.T.R. (1994)
edifici di interesse

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

carattere tipologico -AR-

POZZO

carattere tipologico -BA-

CENSIMENTO DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO - TESTIMONIALE

SCHEDA N. 17

Via Morotorto

N. 586

Toponimo o Località:

ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DI DESCRIZIONE GENERALE

- TIPOLOGIA INSEDIATIVA

Ad elementi separati X

Ad elementi congiunti

A corte

Edificio singolo

- NUMERO DI EDIFICI COSTITUENTI L'AGGREGAZIONE 3

- CARATTERI TIPOLOGICI DELLE COSTRUZIONI

Abitazione rurale AR

Fienile / stalla FS

Barchessa BA

Forno FO

Bassocomodo BS

Chiesa CH

Villa VI

Casa Padronale CP

Oratorio OR

Altro _____

Altro _____

Altro _____

- AREA DI PERTINENZA

Viale d'accesso

Alberi d'alto fusto

Aia

Giardino

Pavimentazioni originarie

Recinzioni originarie

Pozzo X

Fontana

Altro _____

Altro _____

NOTE: BS è privo di interesse _____

SCHEDA 17 PAG.1

ELEMENTI DESCRITTIVI DI CIASCUN EDIFICIO DI INTERESSE

AR|FS|BA|FO|BS|CH|VI|CP|OR|...|...|...|...|...

- EPOCA DI COSTRUZIONE

Fino al 1800

Fino al 1900 X

Fino al 1945

Dopo il 1945

- DESTINAZIONE D'USO

Abitazione X

Servizi agricoli

Servizi non agricoli X

Laboratorio artigianale

Negozi, bar, ristoranti

Edificio inutilizzato

Altro uso (_____)

- PIANTA

Quadrangolare X

Rettangolare X

Articolata

- NUMERO DI PIANI

3 | 1

- STRUTTURA VERTICALE

Mattoni X

Pietra X

Cemento Armato

Altro (_____)

- TIPOLOGIA DI COPERTURA

A una falda

A due falde (capanna)

A quattro falde (padiglione) X

Composta X

Altro (_____)

- MATERIALE DI COPERTURA

Coppi X

Tegole piane X

Altro (_____)

SCHEDA 17 PAG.2

AR|FS|BA|FO|BS|CH|VI|CP|OR|...|...|...|...|...

- ELEMENTI DI INTERESSE TIPOLOGICO/ARCHITETTONICO

Allana	
Abbaini	
Torre colombaia	
Terrazze/balconi	
Veranda	
Portico/loggia	
Scala esterna	
Portale/porta morta	
Nicchie	
Comignoli	
Cornici/rilievi/decorazioni	X
Infissi di pregio	
Aperture frangisole	
Altro	

- FINITURE INVOLUCRO ESTERNO

Intonaco X

Struttura a vista X

Altro (_____)

- STATO DI CONSERVAZIONE

Buono

Mediocre X

Cattivo

- CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 47/78

Restauro scientifico A/1

Restauro e risanam. conservativo:

Tipo A A/2A

Tipo B A/2B X

Ripristino tipologico

Demolizione

Recupero/risanamento aree libere

DATA 24/11/94

Compilatore: Arch. G.Mucci

Osservazioni: _____

SCHEDA 17 PAG.3

SCHEDA AeDES n. 00011036034000045204

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio: si può scegliere di indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicicato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Capacità media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Specifica media di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (B3) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (B5). La muratura è distinta in due tipi in ragione di qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di strati in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tolti) e rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G e H della parte "muratura".

G1 - c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2 - muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3 - muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: Muratura armata o con intonaci armati H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi Per le strutture intelaiate le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta ed in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti; cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità dell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GINT; in particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero - è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono semplicemente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato discusso da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulle fondazioni, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se il tratto di edificio pubblico la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie o persone evacuate: sono da indicare gli edifici del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o/ per eliminare i rischi di inagibilità (Sezione 7). L'esito B solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se il tratto di edificio pubblico la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: indicare con quale livello di accuratezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: indicare con quale livello di accuratezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 05/2008) Codice Richiesta

Provincia: RODENA Comune: RAVARINO Identificativo Sopraluogo: 4684 giorno, mese, anno: 10/10/14

Form fields for identification: Identificativo edificio, Istat Reg., Istat Prov., Istat Comune, N° aggregato, N° edificio, Cod. di Località Istat, Tipo carta, Sez. di censimento Istat, N° carta, Dati Catastali, Foglio, Allegato, Particelle, Posizione edificio (Isolato, Interno, D'estremità, D'angolo).

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

Table with 4 columns: N° piani totali con interrati, Altezza media di piano [m], Superficie media di piano di piano [m²], Età, Uso, Occupanti. Rows 01-08.

Table with 4 columns: N° piani totali con interrati, Altezza media di piano [m], Superficie media di piano di piano [m²], Età, Uso, Occupanti. Rows 01-08.

06884_00011036034000045204

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Table for Section 3: Tipologia. Columns: Strutture verticali, Strutture orizzontali, Altre strutture. Rows: 1 Non identificato, 2 Volte senza catene, 3 Volte con catene, 4 Travi con soletti deformabili, 5 Travi con soletti semirigidi, 6 Travi con soletti rigidi.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table for Section 4: Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI. Columns: Livello - estensione, Componente strutturale, Danno preesistente, Danni verticali, Danni orizzontali, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nulla.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Table for Section 5: Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI. Columns: Tipo di danno, Presenza danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Table for Section 6: Pericolo ESTERNO. Columns: Tipo di pericolo, Presenza pericolo, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

Table for Section 7: Terreno e fondazioni. Columns: Tipo di dissesto, Presenza dissesto, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Table for Section 8: Giudizio di agibilità. Columns: Valutazione del rischio (BASSO, ALTO), Esito di agibilità (A, B, C, D, E).

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 25%)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

Table for Section 8: Provvedimenti di pronto intervento. Columns: Provvedimenti di P.I. suggeriti, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Form for Section 9: Altre osservazioni. Fields: Argomento, Annotazioni, Foto, Firma.

Elenco edifici con vincolo di tutela con classe di danno E i cui soggetti interessati hanno presentato richiesta di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Di seguito è riportato l'elenco dei beni di interesse storico-testimoniale con classi di danno E, oggetto del Piano della Ricostruzione, secondo stralcio, per i quali è avviata la revisione del vincolo di tutela:

SCHEDA BBCC	SOGGETTI INTERESSATI	INDIRIZZO INSEDIAMENTO	RIFERIMENTI CATASTALI edifici con classe di danno E	VINCOLI su edifici con classe di danno E	RICHIESTA di ELIMINAZIONE VINCOLO	ELIMINAZIONE DEL VINCOLO
17	PRETI IVANO	VIA MOROTORTO 499	Foglio 30 Mappale 14	A/2B su BA (AeDES 25230) A/2B su AR (AeDES 45204)	Con comunicazione del 06/12/2013 i soggetti interessati hanno inoltrato la perizia tecnica asseverata a supporto della richiesta d'intervento, con la quale, visto il livello di danno ed il grado di carenze, è richiesta l'eliminazione del vincolo di tutela per consentire un intervento di demolizione e ricostruzione.	DECLASSAMENTO DA A2/B A RIPRISTINO TIPOLOGICO su AR (su BA già declassato il vincolo con il PDR primo stralcio)
18	REBECCHI GINO	VIA MOROTORTO 475	Foglio 24 Mappale 154-155	A/2B su AR+FS (AeDES 39954) A/2B su BA (AeDES 39957)	Con comunicazione del 09/12/2013 prot. 10788 è richiesta l'eliminazione del vincolo di tutela al fine di poter demolire e ricostruire delocalizzando le volumetrie. Allega perizia tecnica asseverata.	ELIMINAZIONE DEL VINCOLO su AR+FS
31	MANTECCHINI SILVIO	VIA NUOVA 3644	Foglio 13 Mappale 83	A/2B su AR+FS (AeDES 19983)	Con comunicazione del 07/12/2013 è stata richiesta l'eliminazione del vincolo di tutela per consentire la demolizione dell'edificio. Allega perizia tecnica asseverata attestante lo stato di danno ed il livello operativo.	DECLASSAMENTO DA A2/B A RIPRISTINO TIPOLOGICO
45	REBECCHI GINO	VIA SAMMARTINI 2032	Foglio 4 Mappale 23	A/2B su AR (AeDES 39947) A/2B su BA (AeDES 39952)	Con comunicazione del 09/12/2013 prot. 10787 è richiesta l'eliminazione del vincolo di tutela sulla BA (mappale 23) al fine di poter demolire e ricostruire con stesso volume, sagoma e area di sedime.	DECLASSAMENTO DA A2/B A RIPRISTINO TIPOLOGICO su BA
55	GUALTIERI ADOLFO	VIA GILIBERTI 1220	Foglio 3 Mappale 72	A2A su AR (AeDES 08785)	Con comunicazione del 10/10/2013 i soggetti interessati hanno inoltrato la perizia tecnica asseverata a supporto della richiesta d'intervento, con la quale, visto il livello di danno ed il grado di carenze, è richiesta l'eliminazione del vincolo di tutela per consentire un intervento di demolizione e ricostruzione.	DECLASSAMENTO DA A2/A A RIPRISTINO TIPOLOGICO su AR
58	RANGONI MACHIAVELLI C.	VIA DANTE, 414/A	Foglio 29 Mappale 10	A/2B su AR (AeDES 19926) A/2B su FS (AeDES 19940)	Con comunicazione del 09/12/2013 i soggetti interessati hanno inoltrato la perizia tecnica asseverata a supporto della richiesta d'intervento, con la quale, visto il livello di danno ed il grado di carenze, è richiesta l'eliminazione del vincolo di tutela per consentire un intervento di demolizione e ricostruzione.	ELIMINAZIONE DEL VINCOLO su FS
79	CAMPANA MARIO	VIA GILIBERTI 599	Foglio 3 Mappale 117	A2/B su FS/BA (AeDES 20277)	Con comunicazione del 07/12/2013 è stata richiesta l'eliminazione del vincolo di tutela per consentire la demolizione dell'edificio. Allega perizia tecnica asseverata attestante lo stato di danno ed il livello operativo.	ELIMINAZIONE DEL VINCOLO
81	GUALTIERI FERNANDO	VIA PALAZZINA 961	Foglio 7 Mappale 87	A2/B su FS (AeDES 19919)	Con comunicazione del 07/12/2013 è stata richiesta l'eliminazione del vincolo di tutela per consentire la demolizione dell'edificio. Allega perizia tecnica asseverata attestante lo stato di danno ed il livello operativo.	DECLASSAMENTO DA A2/B A RIPRISTINO TIPOLOGICO

PERIZIA TECNICA ASSEVERATA RELATIVA AL LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO

A supporto della richiesta di eliminazione del vincolo, i soggetti interessati, come previsto dall'art. 12 comma 4 della L.R. 16/2012 hanno inoltrato una perizia tecnica asseverata da professionista abilitato, che illustri *la gravità del pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma*, alla luce della quale è motivatamente richiesta l'eliminazione del vincolo di tutela, il quale risulta non più compatibile con la necessità di recuperare la piena funzionalità dell'edificio. L'eventuale revisione del vincolo è sottoposta agli accertamenti tecnici, di seguito specificati.

Scheda n. 17, via Morotorto n. 499

Con comunicazione del 06/12/2013 prot. 10692 i soggetti interessati hanno inoltrato la **perizia tecnica asseverata** a supporto della richiesta d'intervento, come di seguito descritto.

Fienile/Stalla FS, foglio 30 mappale 40 (con schede AeDES n. 45204)

- Vincolo di tutela: Edificio di interesse Storico-Testimoniale;
- Categoria d'intervento: Restauro e Risanamento Conservativo di tipo B (A2/B);
- Livello operativo proposto (Ordinanza n. 86/2012): l'edificio ha subito lesioni classificabili con lo stato di danno 2 (tra danno significativo e danno grave) e vulnerabilità media. E' proposto il livello operativo E0;
- Descrizione dell'edificio: risalente al 1800, ha una pianta quadrangolare di 13,45 x 13,48 ml. Si compone di tre piani fuori terra, di cui l'ultimo aperto a sottotetto. L'altezza del piano terra è di 2,74 ml., del piano primo di 2,74 ml., mentre quella media del sottotetto è di circa 3,00 ml. Le strutture verticali sono in muratura di mattoni pieni intonacata, i solai d'interpiano in legno senza cordoli e catene e soletta collaborante, mentre la copertura a quattro falde, è in legno e tavolato senza cordoli. E' utilizzato per usi abitativi per oltre il 65%. La proprietà è privata;

Visto il livello di danno ed il grado di vulnerabilità, come risulta dalla perizia tecnica asseverata, è richiesta l'eliminazione del vincolo per consentire interventi, che ne prevedano la DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE.

Scheda n. 18, via Morotorto n. 475

Con comunicazione del 09/12/2013 prot. 10788 e successiva di giugno 2014, i soggetti interessati hanno inoltrato la **perizia tecnica asseverata** a supporto della richiesta d'intervento, come di seguito descritto.

Abitazione rurale AR + Fienile/stalla FS, foglio 24 mappale 155 (con schede AeDES n. 39954)

- Vincolo di tutela: Edificio di interesse Storico-Testimoniale;
- Categoria d'intervento: Restauro e Risanamento Conservativo di tipo B (A2/B);
- Ordinanza sindacale n. 661 del 31 luglio 2012: Edificio totalmente inagibile.
- Livello operativo proposto (Ordinanza n. 86/2012): l'edificio ha subito lesioni classificabili con lo stato di danno 3 (danno superiore al danno grave e inferiore o uguale al danno gravissimo) e vulnerabilità alta. E' proposto il livello operativo E2;
- Descrizione dell'edificio: Il fabbricato presenta pianta rettangolare regolare di

dimensioni pari a circa 12,90 x 15,65 metri con altezza in gronda paria circa 8,70 m, ed in colmo pari a circa 10,20 m; composta da tre piani fuori terra per la porzione abitativa e da due piani per la porzione a magazzino, avente struttura portante tradizionalmente in muratura del tipo ordinaria in mattoni pieni legati con malta dello spessore di due teste al piano terra e al primo piano, e dello spessore per lo più pari ad una testa all'ultimo piano. La struttura di copertura risulta del tipo a due falde in legno, con travetti e tavolato semplice, manto di copertura in coppi in cotto e pendenza pari a circa 35%. I solai di piano risultano privi di soletta collaborante e presentano struttura flessibile, caratterizzati infatti da struttura portante in legno con pianelle in cotto e tavolato, rivestiti all'intradosso con arellato, oppure da putrelle metalliche con voltine in muratura nella porzione ad uso magazzino agricolo. La proprietà è privata;

- Visto lo stato di danno ed il grado di vulnerabilità, come risulta dalla perizia tecnica asseverata, è richiesta l'eliminazione del vincolo per consentire la DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE con DELOCALIZZAZIONE DELLE VOLUMETRIE.

Scheda n. 31, via Nuova n. 3644

Con comunicazione del 14/06/2013, i soggetti interessati hanno inoltrato la **perizia tecnica asseverata** a supporto della richiesta d'intervento, come di seguito descritto.

Abitazione rurale AR + Fienile/stalla FS, foglio 13 mappale 83 (con schedA AeDES n. 019983)

- Categoria d'intervento: Restauro e Risanamento Conservativo di tipo B (A2/B);
- Ordinanza sindacale n. 533 del 11 giugno 2012: Edificio totalmente inagibile.
- Livello operativo proposto (Ordinanza n. 86/2012): l'edificio ha subito lesioni classificabili con lo stato di danno 4 (oltre al gravissimo) e vulnerabilità alta, è proposto il livello operativo E3;
- Descrizione dell'edificio: Il fabbricato, di dimensioni in pianta di ml 21,60x17,20 circa, è adibito in parte ad abitazione ed in parte a fienile. La prima si sviluppa su tre livelli, comprensivi del sottotetto, mentre il fienile su due. Le strutture portanti del fabbricato in oggetto sono costituite da pareti e pilastri in muratura sia a due teste che ad una testa. I solai di calpestio dell'abitazione sono realizzati con travi di legno e mattoni, mentre quelli del fienili sono in ferro e voltine in laterizio. Il solaio di copertura risulta avere una struttura portante in travi di legno. La proprietà è privata;

- Visto il livello di danno ed il grado di vulnerabilità, come risulta dalla perizia tecnica asseverata, è richiesta l'eliminazione del vincolo per consentire la DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE.

Scheda n. 45, via Giliberti n. 1220

Con comunicazione del 09/12/2013 prot. 10787, i soggetti interessati hanno inoltrato la **perizia tecnica asseverata** a supporto della richiesta d'intervento, come di seguito descritto.

Barchessa BA, foglio 4 mappale 23 (con schede AeDES n. 039952)

- Vincolo di tutela: Edificio di interesse Storico-Testimoniale;
- Categoria d'intervento: Restauro e Risanamento Conservativo di tipo A (A2/B);
- Ordinanza sindacale n. 660 del 31 luglio 2012: Edificio totalmente inagibile.
- Livello operativo proposto (Ordinanza n. 86/2012): l'edificio ha subito crolli superiori al 50% dell';
- Descrizione dell'edificio: risalente al 1900, la barchessa-casella, risulta in parte crollata. La sua forma tipologicamente più caratteristica è desumibile dalla documentazione fotografica redatta nel 2008 ed allegata al censimento degli edifici rurali eseguiti per il Quadro Conoscitivo (scheda F04-B a cui si rimanda integralmente). Dalla documentazione fotografica, sopra richiamata, si evince, che l'edificio fosse articolato su tre campate scandite da dieci pilastri principali quadrati in laterizio a doppia altezza dotati di base e cornice, di cui quattro in facciata, quattro sul retro, e due nei prospetti laterali. Scandivano la facciata principale due pilastri, che sorreggevano le specchiature laterali, mentre in quella centrale un arco a tutto sesto inquadrava un timpano. La pilastratura sorreggeva una copertura "a capanna" a 2 falde, con travi tra i pilastri e puntone di colmo in legno a sostenere i travetti e lo scempiato-tavolato. Il manto era in coppi di laterizio. Le due campate laterali del prospetto principale ed il prospetto nord-ovest, erano caratterizzati dalla presenza di "specchiature" a frangisole "cruciforme" in laterizio intonacato di colore rosso, alternato alle coloriture più chiare del resto dell'edificio. La proprietà è privata;
- Visti i crolli al 50% dell'edificio, come risulta dalla perizia tecnica asseverata, è richiesta la DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE.

Scheda n. 55, via Giliberti n. 1220

Con comunicazione del 10/10/2013, i soggetti interessati hanno inoltrato la **perizia tecnica asseverata** a supporto della richiesta d'intervento, come di seguito descritto.

Abitazione rurale AR, foglio 3 mappale 72 (con schede AeDES n. 08785)

- Vincolo di tutela: Edificio di interesse Storico-Testimoniale;
- Categoria d'intervento: Restauro e Risanamento Conservativo di tipo A (A2/A);
- Ordinanza sindacale n. 550 del 21 giugno 2012: Edificio totalmente inagibile.
- Livello operativo proposto (Ordinanza n. 86/2012): l'edificio ha subito lesioni classificabili con lo stato di danno 4 (danno superiore al gravissimo) e vulnerabilità alta. E' proposto il livello operativo E3;
- Descrizione dell'edificio: risalente al 1900, Il fabbricato, ad uso abitazione e magazzino, di forma rettangolare, delle dimensioni in pianta di ml 20,06x13,05 circa, si sviluppa parte su tre livelli e parte su n.2 livelli. Le strutture portanti del fabbricato in oggetto,sono costituite da murature di mattoni ad una e due teste. I solai di calpestio e la copertura ordita in modo spingente sono con orditura primaria e secondaria con travature di legno e senza nessun tipo di cordolatura o collegamento. La proprietà è privata;
- Visto il livello di danno ed il grado di vulnerabilità, come risulta dalla perizia tecnica asseverata, è richiesta l'eliminazione del vincolo per consentire la DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE.

Scheda n. 58, via Dante n. 414/A

Con comunicazione del 09/12/2013, i soggetti interessati hanno inoltrato la **perizia tecnica asseverata** a supporto della richiesta d'intervento, come di seguito descritto.

Fienile/Stalla FS, foglio 29 mappale 10 sub.4 (con scheda AeDES n. 019940)

- Vincolo di tutela: Edificio di interesse Storico-Testimoniale;
- Categoria d'intervento: Restauro e Risanamento Conservativo di tipo A (A2/B);
- Ordinanza sindacale n. 562 del 25 giugno 2012: Edificio totalmente inagibile;
- Livello operativo proposto (Ordinanza n. 86/2012): l'edificio ha subito lesioni classificabili con lo stato di danno 4 (danno superiore al gravissimo) e vulnerabilità media. E' proposto il livello operativo E3;
- Descrizione dell'edificio: realizzato nel 1800 è adibito a servizi agricoli. Di forma quadrangolare compatta dalle dimensioni esterne di 19,20 x 16,25 ml, si compone di due piani fuori terra. Al piano terra, oltre al porticato a doppio volume, si trova un

ambiente adibito a ricovero attrezzi, oltre all'ex stalla. Al di sopra si trova il fienile. Le strutture verticali sono muratura portante è in mattoni e pilastri. L'altezza in gronda è di 6,70 ml. I solai sono a voltine in ferro e laterizio, mentre la copertura è in legno con tavolato, e manto in coppi. La proprietà è privata;

- Visto il livello di danno ed il grado di vulnerabilità, come risulta dalla perizia tecnica asseverata, è richiesta l'eliminazione del vincolo per consentire la DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE e la DELOCALIZZAZIONE DELLE VOLUMETRIE.

Scheda n. 79, via Giliberti n. 599

Con comunicazione del 07/12/2013, i soggetti interessati hanno inoltrato la **perizia tecnica asseverata** a supporto della richiesta d'intervento, come di seguito descritto.

Fienile/Stalla FS + Barchessa BA, foglio 3 mappale 4 (con scheda AeDES n. 020277)

- Vincolo di tutela: Edificio di interesse Storico-Testimoniale;
- Categoria d'intervento: Restauro e Risanamento Conservativo di tipo A (A2/B);
- Ordinanza sindacale n. 573 del 29 giugno 2012: Edificio totalmente inagibile;
- Livello operativo proposto (Ordinanza n. 86/2012): l'edificio ha subito lesioni classificabili con lo stato di danno 4 (danno superiore al gravissimo) e vulnerabilità alta. E' proposto il livello operativo E3;
- Descrizione dell'edificio: Il fabbricato in oggetto risulta costituito da un unico corpo di fabbrica che svolge la funzione di deposito. La struttura portante è costituita da pilastri in mattoni pieni e da muratura in blocchi laterizi. L'edificio ha struttura con conformazione planoaltimetrica irregolare, e si estende per un totale di due livelli fuori terra. L'edificio presenta un'unica struttura sismo resistente. La struttura portante è costituita da pilastri isolati in laterizio che collaborano con pareti in mattoni pieni. I solai di calpestio sono realizzati in acciaio e laterizio o in volte a botte in mattoni. Tutti i solai di copertura, sorretti dalle pareti esterne e dai pilastri in laterizio, sono costituiti da travi principali e secondarie in legno sovrastate da un manto di copertura in coppi senza caldana armata. La proprietà è privata;
- Visto il livello di danno ed il grado di vulnerabilità, come risulta dalla perizia tecnica asseverata, è richiesta l'eliminazione del vincolo per consentire la DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE e la DELOCALIZZAZIONE DELLE VOLUMETRIE.

Scheda n. 81, via Palazzina n. 961

Con comunicazione del 07/12/2013, i soggetti interessati hanno inoltrato la **perizia tecnica asseverata** a supporto della richiesta d'intervento, come di seguito descritto.

Fienile/Stalla FS, foglio 7 mappale 87 sub. 2 (con scheda AeDES n. 019919)

- Vincolo di tutela: Edificio di interesse Storico-Testimoniale;
- Categoria d'intervento: Restauro e Risanamento Conservativo di tipo A (A2/B);
- Ordinanza sindacale n. 560 del 25 giugno 2012: Edificio totalmente inagibile;
- Livello operativo proposto (Ordinanza n. 86/2012): l'edificio ha subito lesioni classificabili con lo stato di danno 4 (danno superiore al gravissimo) e vulnerabilità alta. E' proposto il livello operativo E3;
- Descrizione dell'edificio: Il fabbricato in oggetto risulta costituito da un unico corpo di fabbrica con destinazione produttivo. La struttura portante della porzione in muratura è costituita da pareti e pilastri in laterizio e copertura lignea. L'edificio ha conformazione planoaltimetrica irregolare, e si estende per un totale di due livelli fuori terra. La struttura portante della porzione in muratura è costituita prevalentemente da pareti in laterizio ad una o due teste e pilastri sempre in laterizio. I solai di calpestio sono realizzati con volte di mattoni, legno e tavolato, ed acciaio e tavelloni mentre la copertura è costituita da orditura principale e secondaria con sovrastante tavolato senza caldana armata. La proprietà è privata;
- Visto il livello di danno ed il grado di vulnerabilità, come risulta dalla perizia tecnica asseverata, è richiesta l'eliminazione del vincolo per consentire la DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE.

Il secondo stralcio del Piano della Ricostruzione

Il Piano della Ricostruzione approvato è integralmente richiamato per quanto concerne i capitoli relativi a: Principi generali della Ricostruzione, Il Piano della Ricostruzione, Ambito territoriale interessato dal Piano della Ricostruzione, Vincoli di tutela nella pianificazione sovraordinata, Il percorso partecipativo.

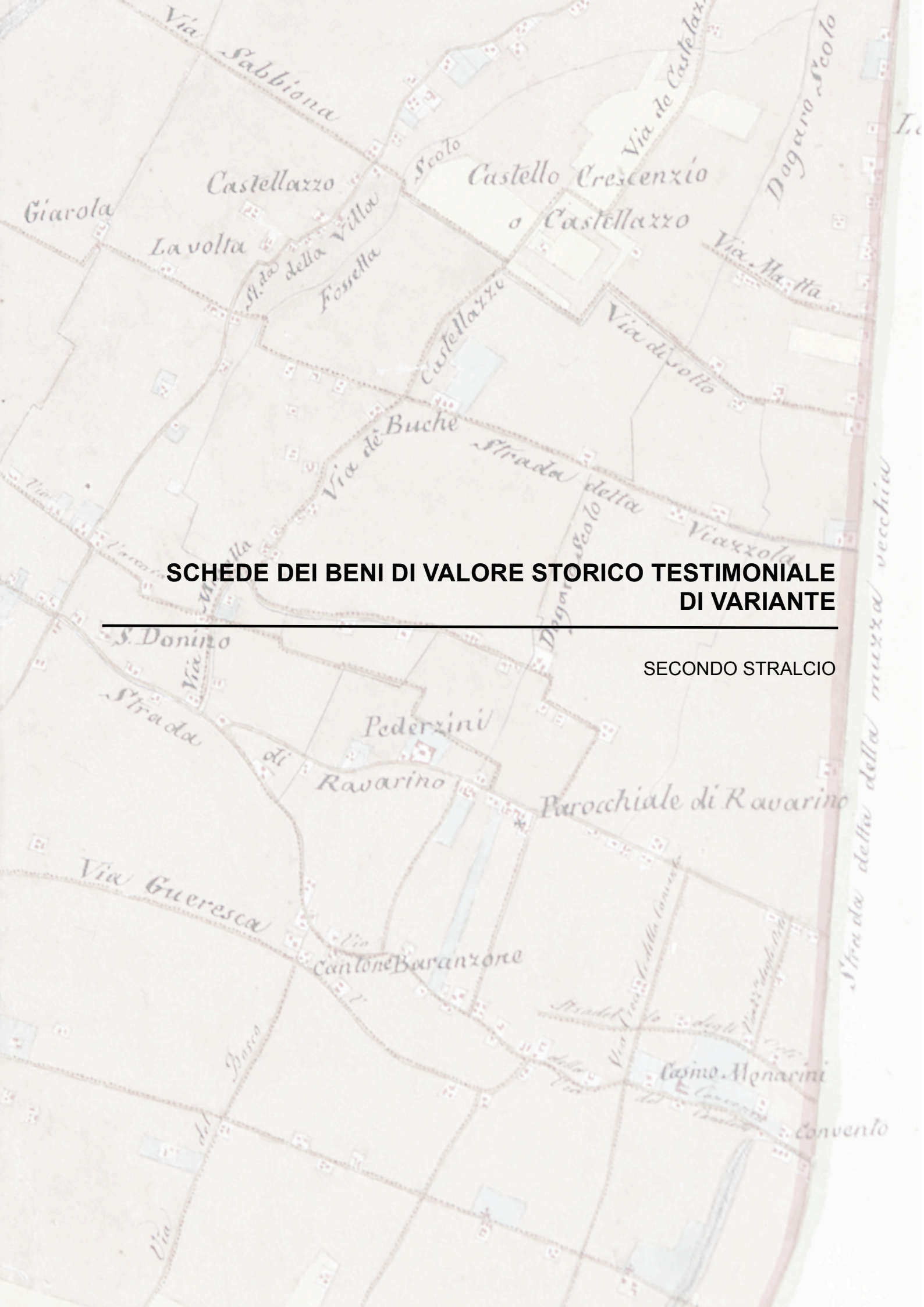
A seguito della richiesta di revisione del vincolo, corredata di perizia tecnica asseverata, riguardante edifici con classe di danno E nella scheda Aedes, si è proceduto alla verifica del valore storico-tipologico degli stessi. Pertanto, con il presente stralcio, sono inserite nuove schede dei beni di interesse storico-tipologico.

CARATTERIZZAZIONE TIPOLOGICA DEL TESSUTO INSEDIATIVO

Il Piano della Ricostruzione prevede lo studio della caratterizzazione tipologica degli edifici, per i quali i soggetti interessati hanno manifestato l'intenzione di procedere con interventi di demolizione e ricostruzione.

Questi sono di seguito elencati:

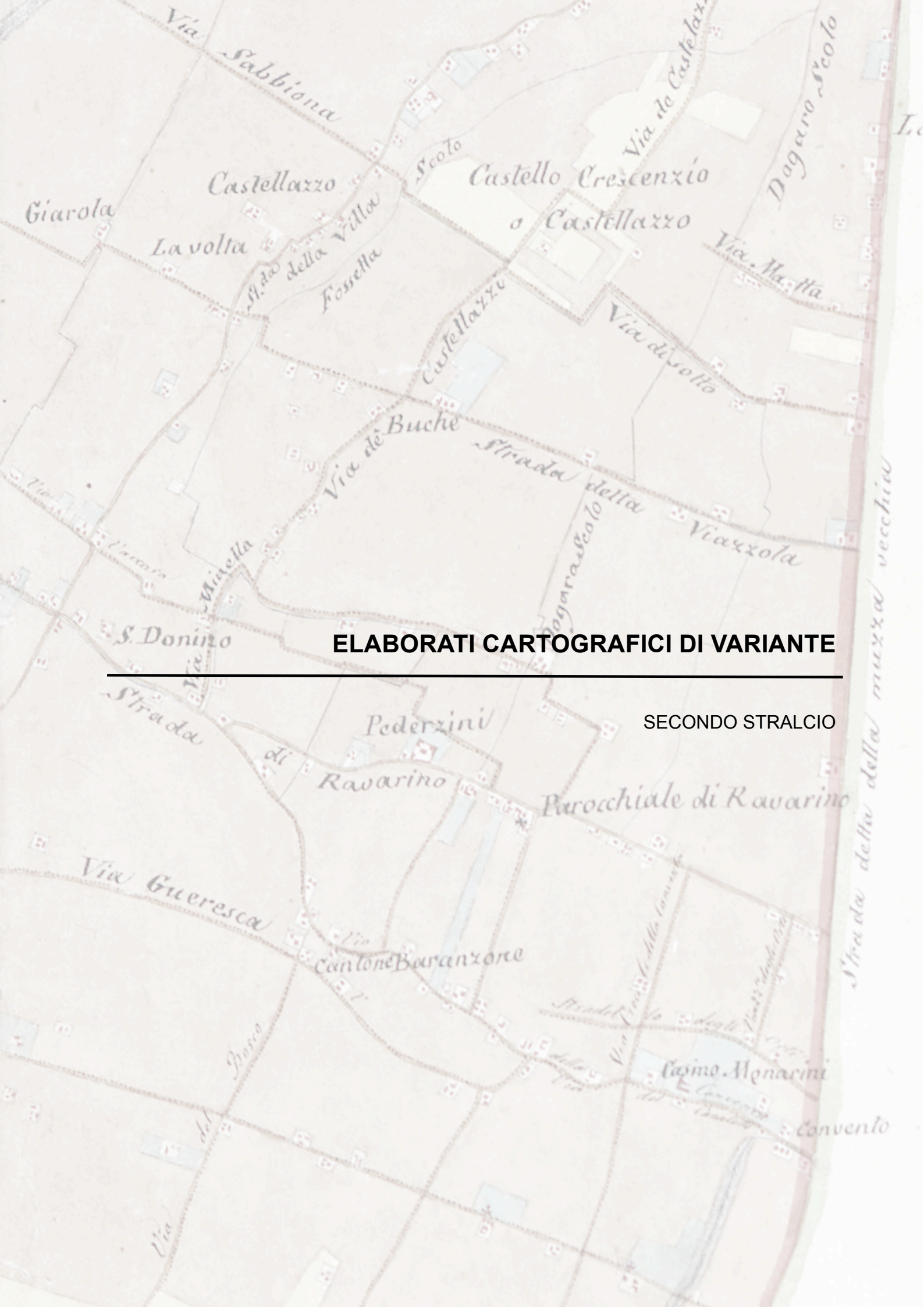
Per ogni nucleo insediativo è stata compilata una nuova scheda dei Beni Culturali, che sostituisce quella precedente nell'Elaborato D del PRG.



**SCHEDE DEI BENI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE
DI VARIANTE**

SECONDO STRALCIO

Le schede dei Beni di valore storico testimoniale sono riportate nell'Elaborato D in variante.



ELABORATI CARTOGRAFICI DI VARIANTE

SECONDO STRALCIO

Schede Beni di interesse Storico Testimoniale

Per ogni nucleo insediativo è stata compilata una **nuova scheda dei Beni Culturali**, che sostituisce quella precedente nell'Elaborato D del PRG (vedi Schede Beni di Interesse Storico Testimoniale di variante).

Elaborato Planimetrico

L'elaborato planimetrico di riferimento è costituito dalle seguenti Tavole del PRG vigente:

- Tavola C1 - Cartografia (rif. Elab.D);
- Tavola C2 – Cartografia (rif. Elab. D).

Queste tavole riportano l'individuazione degli edifici di interesse storico/testimoniale, che sono catalogati nelle schede di censimento che costituiscono l'Elaborato D.

Viene redatto un **nuovo elaborato planimetrico integrativo** le tavole, sopra richiamate:

- Tavola C3 - Cartografia (rif. Elab.D) SECONDO STRALCIO: Individuazione dei Beni di interesse storico testimoniale interessati dal PIANO DELLA RICOSTRUZIONE;

Non si è ritenuto necessario modificare le suddette tavole, ma di integrarle con un'ulteriore tavola, che individui i beni di interesse storico testimoniale per i quali è avviata la revisione del vincolo di tutela della pianificazione urbanistica comunale a causa dei gravi danni provocati dal sisma e per i quali è prevista una norma di recupero. L'intervento di ricostruzione dovrà tener conto delle caratteristiche tipologiche degli edifici e sarà in assoluta coerenza con il nucleo insediativo rurale ed il paesaggio storico.

Pertanto verranno modificate solo le Schede dell'Elaborato D, attraverso le quali verranno dettate le modalità d'intervento, definite le prescrizioni particolari per l'intervento, integrate dalle norme per la ricostruzione, che costituiscono variante alle NTA del PRG.